

# Comunità energetiche, pronte le regole per il via

*Dal Gse i dettagli tecnici per presentare le domande per l'accesso agli incentivi*

*Attesa per i chiarimenti su come ammettere gli asset già in esercizio dal 2022*

Laura Serafini

Il trampolino di lancio per la costituzione delle nuove comunità energetiche rinnovabili (Cer), con potenza complessiva fino a 1 megawatt è finalmente pronto. A tre anni dal decreto legislativo che ha ampliato le dimensioni di queste comunità sono in dirittura d'arrivo le regole operative del Gse che indicheranno nel dettaglio quali sono gli adempimenti e i documenti necessari per autorizzare la realizzazione di questi impianti. La pubblicazione, di pari passo con il decreto del ministero dell'Ambiente che ne recepirà i contenuti, è attesa tra oggi e domani. Queste regole sono importanti non soltanto perché consentiranno agli operatori del settore delle energie rinnovabili di cominciare a predisporre documenti e piani per dare vita alle Cer. E, in realtà, per dare attuazione al Pnrr, visto che finanzia con circa 2,2 miliardi di gli incentivi nei comuni sotto i 5 mila abitanti. Il mercato è in attesa di vedere formalizzata la soluzione a un interrogativo cruciale: e cioè se gli impianti realizzati e allacciati alla rete dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 199 del 2021, ma prima della pubblicazione del decreto ministeriale sulle Cer (gennaio 2024) possono essere ammessi a far parte di una comunità. La questione non è irrilevante, perché essere autorizzati a dare vita a un Cer consente l'accesso agli incentivi in conto esercizio per l'energia autoconsumata virtualmente da componenti della comunità per i 20 anni successivi (da 60 fino a 130 euro a megawattora; gli impianti nei comuni sotto i 5 mila abitanti possono ottenere contributi in conto capitale con i fondi Pnrr fino al 40% delle spese di realizzazione). La questione si è posta perché il decreto legislativo del 2021 consentiva espressamente la possibilità di realizzare l'impianto e farlo poi accedere alla Cer una volta che la disciplina nazionale fosse stata completata con i decreti attuativi. È accaduto, però, che il decreto del ministero dell'Ambiente abbia avuto un iter molto più lungo e complesso di quanto atteso: è stato completato solo a fine 2022 e inviato a Bruxelles a inizio 2023. La direzione Concorrenza della Commissione lo ha esaminato a lungo, tanto che il decreto è stato pubblicato solo nel gennaio scorso. Frattanto, a febbraio 2022, la Commissione aveva pubblicato una comunicazione dalla quale (al punto 29) emerge un contrasto con le regole sugli aiuti di Stato se si autorizza l'ammissione agli incentivi sulle Cer impianti realizzati e allacciati prima del completamento delle regole. Un orientamento per trovare una soluzione al problema il governo lo ha fornito nei giorni scorsi, attraverso la risposta a un'interrogazione da parte del ministero guidato da Gilberto Pichetto Fratin, dalla quale emerge che è consentito

l'accesso agli incentivi anche per gli impianti già in esercizio, a condizione che si possa dimostrare che essi siano stati progettati, sin dall'inizio, come impianti di comunità al fine di accedere agli incentivi. Quel che resta da chiarire, ora, è il "come" si possa dimostrare questa intenzione. Secondo le indiscrezioni, questi chiarimenti dovrebbero trovare spazio proprio nell'ambito delle regole tecniche del Gse e nel decreto ministeriale che le recepirà. Entro 45 giorni dall'uscita delle regole operative il Gse dovrà aprire i portali per l'invio delle richieste degli incentivi in conto esercizio e per quelli in conto capitale. Secondo il decreto con le Cer sarà possibile realizzare 5 nuovi gigawatt di rinnovabili entro il 2027. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Energy & Strategy del Politecnico di Milano, rispetto alle 85 configurazioni in autoconsumo collettivo attuali nei prossimi anni nasceranno almeno 15 mila Cer, come emerso ieri dal workshop "Cer: Innovazione per la transizione energetica", organizzato dal Comitato Elettrotecnico Italiano e da Sopra Steria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA